

GIOVANE ITALIA NELLA STORIA DELLA PETANQUE

Da Rizzi, Cocciolo, Cometto e Chiapello due ori
All'Europeo senior il coronamento della semina

MAURO TRAVERSO

Nella bulgara Albena, teatro della sesta edizione del Campionato Europeo maschile senior, la Giovane Italia del città **Riccardo Capaccioni** ha scritto una pagina storica per la petanque facendo propri i due titoli in palio e per la prima volta inserendo il proprio nome nell'albo d'oro della competizione a terne, da sempre dominata dalla Francia. Autori dell'impresa, l'ormai affermata stella internazionale **Diego Rizzi**, spalleggiato dal suo fidato scudiero **Alesio Cocciolo**, e le due new entry **Florian Cometto** e **Andrea Chiapello**.

Sono stati proprio i due esordienti in maglia azzurra (Chiapello l'aveva già vestita, ma nella giovanile), insieme a Cocciolo ad affrontare i turni preliminari della terne, palesando sicurezza e determinazione, ben gestendo i momenti di difficoltà. A metà girone Cocciolo ha cercato di far scaldare Rizzi, ormai libero dalla pressione delle battute iniziali del tiro di precisione, e al termine del System Suisse la formazione azzurra è riuscita a piazzarsi terza. Anche se il primo confronto della poule non è stato agevole contro la sorprendente Repubblica Ceca, altrettanto importante è risultato il successo ai danni dell'Olanda che ha catapultato l'Italia nei quarti di finale, dove ha travolto il giovane ed agguerrito Lussemburgo. Il sorteggio ha poi evitato agli azzurri di contrapporli alla temuta Francia, per altro poi perdente contro il Belgio, assicurando loro la di-

sputa della finale grazie alla schiacciante vittoria ai danni della Slovenia del volista Gregor Sever (13-0).

NERVI SALDI

La sfida decisiva contro il Belgio si è giocata a fasi alterne. Dopo un avvio negativo per l'Italia, la reazione e il rinnovato equilibrio, con successivo scatto azzurro, subito rimontato dai belgi sino al parziale di 11-12. L'ultima giocata si è consumata sul filo dei nervi e della concentrazione estrema. Dopo gli accosti al bacio di Cometto, il carreau del pluricampione del mondo belga **Claudy Weibel**, il "fermo" e il carreau di Cocciolo, è stato Rizzi a compiere l'ultimo atto con un carreau che è valso il titolo europeo per il definitivo 13-12.

Nel tiro di precisione "Diego e lode" sapeva di partire da favorito in assenza del francese Rocher, suo eterno rivale, ma una competizione continentale può sempre celare insidie. Terzo nella batteria di selezione, con 37 punti, Rizzi ha dovuto affrontare il portacolori di Monaco nei quarti di finale, prevalendo per 37-20. In semifinale contro il belga Marchandise è salito a quota 45 per ipotecare la finale. Avversario lo spagnolo **Perez Martin**. L'iberico, tirando per secondo, è andato subito in difficoltà nel tentativo di rincorrere i parziali dell'azzurro, lanciatisimo verso il titolo, catturato con uno score di 45, senza dover tirare gli ultimi tre pallini.

LE PAROLE FELICI

Il tecnico Capaccioni sprizza felicità da tutti i pori. In questa impresa c'è pure la

sua mano. Il cammino verso l'Europeo è stato lungo. E' dal mese di gennaio che il gruppo lavora in preparazione a questo appuntamento.

«Diego e Alessio - sottolinea il città azzurro - dopo la bella prestazione di Almeria, avevano sete di vendetta e fame di risultato. Gli altri due ragazzi, Cometto e Chiapello, si sono comportati benissimo, reagendo alla grande nelle difficoltà facendo vedere e capire che meritano la responsabilità affidata loro. Che dire. Sono felice, non solo per la vittoria storica, ma per essere riuscito a costruire l'ennesimo gruppo vincente, determinato, conscio delle proprie possibilità e rispettoso dell'avversario. E felice per aver trasmesso ai ragazzi la voglia, prima di credere nel risultato e poi la voglia di conquistarlo. Questi risultati a questi livelli non piovono dal cielo. Oltre ad avere capacità tecniche e forza, ci vogliono molte altre componenti: preparazione, concentrazione, determinazione, sofferenza. Il gruppo è giovane e ci regalerà altre vittorie, ne sono sicuro».

L'impresa storica di Albena non è soltanto il frutto di un exploit, ma il raccolto di una semina e di un lavoro certosino che la petanque sta attuando da anni. E i giovani protagonisti dell'Europeo ne sono la dimostrazione. La crescita nelle regioni storiche come Liguria e Piemonte è ormai consolidata, ma pure in altre parti d'Italia le piccole bocce hanno fatto proseliti, soprattutto grazie all'impegno profuso da Federbocce in ambito scolastico.

SPECIALE BOCCE

AD ALASSIO FINO AL 28

I MONDIALI
GIOVANILI
DEL VOLO

Si è aperta stamane la terza giornata del Mondiale Giovanile del volo ad Alassio sugli 8 campi approntati nell'accogliente Palaravizza. Fino a sabato 28 gli under 18 e 23 dei 21 Paesi partecipanti si sfideranno per la conquista degli otto titoli continentali. Le otto finali iridate si consumeranno sabato 28 a partire dalle 12.15 con le sfide di staffetta e in successione (14.30) dei tiri di precisione, coppie (15.15) e a chiudere i tiri progressivi (17.15).

Patecipano 21 Paesi: Argentina, Australia, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Croazia, Estonia, Francia, Giappone, Italia, Monaco, Montenegro, Perù, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Turchia. Tre i forfait dell'ultima ora: Algeria, Marocco e Sudan, a causa del mancato ottenimento del visto. Quanti non avranno il privilegio di vivere il Mondiale sugli spalti del Palaravizza (ingresso libero), potranno avere l'opportunità di seguirlo in diretta streaming dal link www.alassio2019.com e la finale di sabato 28 su Facebook alla pagina della Federazione Italiana Bocce.



tradizione Fuori dagli schemi

Il manifesto degli eventi di Roma con l'azzeccato slogan: tradizione fuori dagli schemi

ROMA, 4 GIORNI DI SUCCESSO

L'ENTUSIASMO DALLE SCUOLE ALLE STELLE

Da Il Pallino che spiazza, agli Assoluti
e il Fib Award, la strada è quella giusta

Quattro giorni di grandi eventi hanno comportato un notevole sforzo della macchina organizzativa federale, avviata sei mesi prima, ma anche tanta soddisfazione per aver finalmente mostrato il vero volto della FIB. Infatti, l'iniziativa squisitamente promozionale "Il Pallino che Spiazza" di giovedì 19 settembre al Centro Tecnico Federale, alla presenza di numerose scolaresche intente a cimentarsi in tutte le nostre specialità, la 39° edizione del FIB Marche Award, andato in onda in una splendida sala del Bristol Bernini Hotel, con prestigiosi ospiti, e i Campionati Italiani Assoluti svoltisi sempre al Centro Tecnico Federale, le cui fasi finali hanno goduto della presenza del Presidente del CONI, **Giovanni Malagò** e di tre ore di diretta RaiSport, hanno contribuito ad evidenziare la vera immagine della Federazione.

Una Federazione viva, in continua evoluzione, che al Centro Tecnico Federale ha ritrovato il

suo pubblico (era tempo che un evento organizzato all'impianto del Torrino potesse contare su un numero così elevato di tifosi e spettatori), la sua mission, come affermato dal Presidente Malagò, dai numerosi ospiti istituzionali e dello spettacolo intervenuti al FIB Award, quasi tutti coinvolti in qualche modo nelle loro vite dal gioco delle bocce, dagli stessi Consiglio Federale e Consulta Regionale, in Riunione Plenaria sabato 21 settembre, a Palazzo Valentini sede della città metropolitana.

Pertanto, i numerosi apprezzamenti ricevuti ci inducono a ritenere giusta la strada della massima promozione della nostra disciplina, a tutti i livelli e in tutte le varie specialità, della continua qualificazione della nostra immagine attraverso eventi come quelli anzi descritti, della più elevata coesione e collaborazione tra le nostre molteplici componenti, grazie ad un maggiore dialogo e confronto.



Gli azzurri della petanque festeggiano l'oro europeo. Rizzi d'oro anche nel tiro di precisione

